



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE C.BERETTA

BSIS00600C

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE C.BERETTA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6063** del **06/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2024** con delibera n. 19*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 8 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 10 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 21 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il bacino d'utenza dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Beretta" è costituito dall'area triumplina (Gardone V.T., Sarezzo, Polaveno, Villa Carcina, Concesio, Bovezzo, Nave, Marcheno, Bovegno, Pezzaze, Tavernole, Lodrino, Brione, Marmentino e Collio), dalla Valgobbia (Lumezzane) e da parte della Valsabbia (Casto, Mura e Vestone). Sempre più spesso, però, scelgono la nostra scuola studenti provenienti da Brescia, da Bovezzo, dalla Valle del Garza (Nave e Caino) e dalla Franciacorta (Gussago).

Si tratta di un'area valligiana e in buona parte montana, urbanizzata ed industrializzata, attiva soprattutto nel settore meccanico, metallurgico e siderurgico, la cui produzione è commercializzata in vasti settori del mercato internazionale, europeo e mondiale. La Valle Trompia oltre ad essere leader mondiale nel settore dell'arma sportiva, è ricca di attività produttive di eccellenza e di livello internazionale, tradizionalmente impegnate in una continua azione di ricerca e sviluppo per affrontare le sfide di un mercato globale sempre più competitivo. Accanto alla presenza, specialmente nell'area di Gardone V.T. e di Lumezzane di alcune grandi imprese, nel resto della Valle Trompia domina la dimensione della piccola e media impresa, con una forte componente di bene avviate attività artigianali. Anche il settore dei servizi e del commercio occupano una dimensione importante ed in pieno sviluppo. Non a caso nell'ultimo decennio l'Istituto si è arricchito di indirizzi che insistono nell'area informatica, delle biotecnologie sanitarie, nella formazione scientifico-tecnologica ed economico-sociale, nel settore dell'istruzione e della formazione professionale. Proprio per rispondere ai bisogni formativi di un territorio fortemente vocato alla produzione industriale, dall'anno scolastico 2023-24 sarà attivo l'indirizzo professionale "Made in Italy per l'industria e l'artigianato - declinazione di area meccanica".

La pandemia ha generato una frenata della fase espansiva del settore industriale e manifatturiero, particolarmente forte dopo la crisi iniziata nel 2008, bloccando molte progettualità, soprattutto nel settore dei servizi pubblici e privati. Il tessuto produttivo, però, ha mostrato resilienza e volontà di reagire con il cambiamento di assetti e con nuovi investimenti in tecnologie e prodotti innovativi. In particolare, l'importante e strategico settore della lavorazione dell'arma sportiva ha tenuto bene anche durante la pandemia e ha conosciuto poi una forte espansione.

Con il progressivo miglioramento del quadro pandemico, la ripresa industriale e artigianale è stata importante con una forte crescita della richiesta di manodopera giovane e qualificata, anche per assicurare il ricambio generazionale garantendo comunque la necessaria qualità. La nuova crisi determinata dalla guerra in Ucraina con l'esplosione dei costi energetici ha generato difficoltà e soprattutto un freno alla crescita, ma al tempo stesso ha stimolato nuovi investimenti in ricerca e sviluppo che certamente daranno nuovo slancio a tutto il territorio con l'allentarsi auspicato delle tensioni internazionali, dei costi dell'energia e dell'inflazione, E' anche l'occasione per rileggere le strategie energetiche delle imprese e per accelerare la transizione culturale verso una sostenibilità economica e ambientale diffusa.

Si tratta comunque di un quadro complesso e molto liquido, che deve spingere a potenziare i rapporti con le imprese perché i mutamenti di queste importanti realtà non possono non ricadere sull'articolazione dell'offerta formativa e sul curriculum, soprattutto per quanto riguarda gli indirizzi tecnici e professionali. In particolare il tessuto produttivo locale e le associazioni di categoria riconoscono con sempre maggiore chiarezza l'opportunità di formare figure professionali flessibili



ed in possesso di ampie competenze di base, in grado soprattutto di possedere con sicurezza gli strumenti necessari per apprendere lungo tutto l'arco della carriera professionale. Del resto i mutamenti economici e del sistema produttivo della Valle Trompia impongono a tutti di puntare con decisione sulla qualità, sulla ricerca e sullo sviluppo per elevare la produttività e la capacità di competere sui mercati internazionali.

Rimangono importanti le difficoltà sociali legate al disagio giovanile, alle devianze ed alle dipendenze, che si traducono ancora in dispersione ed abbandono, soprattutto nel primo biennio dell'istituto tecnico ed in quello professionale. Il contesto pandemico ha determinato una forte accelerazione di queste criticità, accrescendo le disuguaglianze già esistenti e generando nuovi fattori di rischio per le fasce più fragili della popolazione scolastica. Crescono il disagio sociale e psicologico, il malessere adolescenziale che si traduce in aggressività e rabbia, il bisogno esasperato di corporeità, la dipendenza dai social e dal web, la povertà educativa delle famiglie. Soffrono in particolare gli studenti stranieri, il cui insuccesso e malessere è vistosamente aumentato, molto più dei loro coetanei italiani, soprattutto per problemi legati al loro vissuto sociale e al background di appartenenza.

Da tempo, anche in conseguenza degli effetti sistemici della crisi economica, la Valle Trompia aveva visto attenuarsi i flussi migratori che tra gli anni novanta e l'inizio degli anni duemila ne hanno modificato la struttura sociale e demografica. In questi ultimi anni, però e nonostante gli effetti della pandemia e l'attuale crisi energetica, è tornato a ripresentarsi il fenomeno dell'arrivo di studenti stranieri non alfabetizzati, neo arrivati in Italia o addirittura non accompagnati, pur se nel nostro territorio la presenza di studenti ucraini profughi di guerra è contenuta. Ciò ha riportato di attualità anche nella nostra scuola i problemi di integrazione, inclusione e di successo formativo, chiedendo risposte importanti e complesse.

La persistente criticità della società italiana consistente nella tendenza a riprodurre condizioni e scelte di bassa scolarità e livello culturale presenti nella famiglia di provenienza dello studente non solo è presente anche nel nostro Istituto, ma si è approfondita con il contesto pandemico, costituendo una delle principali negatività su cui lavorare per adempiere pienamente il dettato costituzionale, nella piena convinzione che nella società delle conoscenze il capitale umano non può essere disperso ed anzi deve essere valorizzato, particolarmente in tempi di progressivo calo demografico, che colpisce molto la media e l'alta Valle Trompia.

Sulla base di tutte queste considerazioni, i bisogni che emergono con maggiore chiarezza sono, dunque, non soltanto di una specifica formazione professionale e culturale, ma anche di più ampie opportunità formative ed educative, di percorsi di orientamento, di tirocini di orientamento e di formazione con enti e imprese del territorio, di sviluppo delle competenze in lingua straniera, di crescita nel possesso di competenze chiave e di cittadinanza, di competenze digitali, di momenti di incontro e di socializzazione che possono offrire gli strumenti indispensabili per dare risposte agli interrogativi, alle incertezze e alle speranze del mondo giovanile, alle prese con una società sempre più liquida e complessa, alla ricerca di un nuovo equilibrio dopo le profonde sofferenze a vario livello del lungo periodo pandemico.

La Valle Trompia dispone di un tessuto culturale, sociale e di volontariato assai vivo ed attivo, di servizi sociali territoriali ramificati ed efficienti, di una rete di scuole che da tempo opera per coprire varie aree di servizio e di un buon livello di attenzione verso i problemi della formazione da parte degli enti locali. Esistono, quindi, le condizioni per fare sinergia ed è questa una dimensione di azione che sempre più dovrà impegnare il territorio ed il mondo della scuola.



Dal RAV 2022-25

Contesto - popolazione scolastica

Punti di forza - Opportunità

1) Nonostante i dati di background che riflettono una forte eterogeneità sociale e una importante condizione di fragilità (con una significativa presenza di studenti stranieri o di origine straniera, soprattutto negli indirizzi professionali, il vissuto sociale ed educativo della comunità scolastica testimonia buoni livelli di integrazione e di accettazione reciproca delle diversità

Punti di debolezza - Vincoli

1) Appartenenza degli studenti ad un background socio-culturale prevalentemente medio-basso o basso, spesso privi di diploma o laurea e soprattutto residenti nelle aree montane e valligiane più marginali

2) Elevata presenza di studenti con BES e con situazioni di svantaggio, mediamente più elevata rispetto ai benchmark di riferimento. (superiori al 10% dell'intera popolazione scolastica) E' in crescita la presenza di studenti seguiti dai servizi sociali o con pendenze penali presso il Tribunale dei minori

3) Livelli di apprendimento in ingresso mediamente più bassi dei benchmark, soprattutto negli indirizzi professionali

4) La presenza di studenti stranieri è mediamente più bassa rispetto ai benchmark di riferimento, ad eccezione dell'indirizzo leFP, ma in crescita, soprattutto per quanto riguarda i minori non alfabetizzati e/o non accompagnati provenienti direttamente dall'estero

5) Crescente condizione di povertà educativa in ambito familiare, non solo dovuta a contesti di deprivazione sociale ed economica, ma anche a debolezza/inefficacia degli strumenti educativi in possesso

Territorio e capitale sociale

Punti di forza - Opportunità



1. Know how di lunga tradizione nel settore industriale ed artigianale (soprattutto nel settore meccanico), elevata concentrazione di PMI, leadership mondiale nel settore armiero con una ditta di riferimento e un forte indotto, elevata internazionalizzazione e innovatività, livelli di disoccupazione bassi, elevato livello di occupabilità dei diplomati tecnici e professionali
2. Crescente propensione alla collaborazione con la scuola da parte delle imprese, delle associazioni d'impresa e delle agenzie di lavoro interinale (PCTO, interventi formativi ed orientativi, donazioni di strumentazioni/materiali di consumo, visite aziendali, convenzioni per condurre attività formative opzionali, progetti di ricerca) e sviluppo
3. Sistemi culturali territoriali nei settori bibliotecario, archivistico e museale (Comunità Montana e Civitas con esperienze di collaborazione e di progettualità condivisa (anche per PCTO)
4. Servizi sociali territoriali (comuni, Comunità Montana, Civitas) capaci di fare rete e di mettere a disposizione risorse professionali per progetti educativi, del benessere degli adolescenti e delle loro famiglie (sportello di ascolto), di attività di presa in carico di casi di rilevanza sociale ed inclusiva
5. Associazionismo, terzo settore e cooperazione sociale/culturale radicate, con significativi livelli di collaborazione con la scuola (progetti, partenariati, inclusione, PCTO)
6. Connessione funzionale e di servizi con la città capoluogo

Punti di debolezza - Vincoli

1. Presenza storica di significativi flussi immigratori, anche di provenienza italiana, legati alla crescita industriale ed occupazionale del territorio, attualmente in ripresa nonostante la complessa congiuntura economica e sociale. La presenza di popolazione straniera rimane elevata, particolarmente nella media-alta valle ed a Lumezzane
2. Difficoltà di integrazione della popolazione straniera, che rimane tendenzialmente ancorata ad un background socioculturale basso con rischi di marginalità ed insuccesso formativo
3. Conformazione prevalentemente montana del territorio con presenza di numerose aree fortemente isolate dalla rete dei servizi e con rischi di deprivazione sociale e culturale
4. Elevata urbanizzazione ed industrializzazione del territorio vallivo con significativi problemi ambientali (inquinamento falda, acque fluviali e reticolo idrico minore, aria), di viabilità e



collegamento con la città capoluogo ed i principali snodi di comunicazione

5. Basso dinamismo demografico, ormai acquisito come stile di comportamento anche dalle famiglie straniere insediate e radicate, con un tendenziale calo della natalità e della popolazione residente (soprattutto nei comuni della media/alta Valle e a Lumezzane)

6. Indebolimento delle potenzialità di investimento dell'ente locale competente (Provincia) e conseguente carenza di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria

7. Sistema di trasporto pubblico a servizio della scuola con carenze significative

Risorse economiche e materiali

Punti di forza - opportunità

1) Sono stati ottenuti finanziamenti PON e PNRR per moduli formativi e infrastrutture tecnologiche. Sono stati ottenuti fondi Erasmus+ per la mobilità all'estero (due accreditamenti fino al 2027), anche agendo in rete con altre scuole

2) Viene erogato un corso opzionale extracurricolare per la lavorazione dell'arma sportiva finanziato da enti pubblici e partenariati di imprese e associazioni di impresa

3) La scuola ottiene un finanziamento significativo dalla concessione del servizio di distribuzione di bevande e snack

4) Sono stati fatti molti investimenti in dotazioni di laboratorio, infrastrutture di rete e strumenti digitali (e molti altri sono in fase di attuazione). La scuola dispone di banda ultra larga e rete wi-fi in tutti i plessi. Tutte le aule e i laboratori sono dotati di LIM, Smart Tv e Digital Board. Questo ha consentito un notevole salto di qualità sia sul piano dei servizi amministrativi che sul piano didattico, ma si tratta di un processo continuo, che richiede continui investimenti, sviluppo e formazione

5) L'esperienza della DDI ha consentito alla scuola di crescere molto sul piano digitale e oggi l'uso di piattaforme multimediali e servizi digitali è divenuto molto diffuso a ogni livello

6) Le azioni di inclusione sono moltissime: noleggio in comodato gratuito di libri di testo, distribuzione di kit didattici, utilizzo di pc in comodato per allestire laboratori mobili, sportello di ascolto, formazione in apprendistato)



Punti di debolezza - Vincoli

- 1) Esistono due biblioteche, ma non sono fruibili e non sono una vera risorsa per la carenza assoluta di spazi. Non è stato, quindi, possibile rinnovarle e aggiornarle sul piano tecnologico e funzionale. Si è aderito ad una rete di servizi bibliotecari interamente digitalizzata per sopperire a tale carenza
- 2) In generale la scuola è carente di spazi in ogni plesso a seguito della notevole crescita di popolazione scolastica nell'ultimo decennio. E' stato avviato un processo di ampliamento con l'acquisizione di un immobile, ma serviranno anni per trasformarlo. Vi è anche la possibilità di ampliare i locali della sede Ipsia nel 2026.
- 3) I fondi per il funzionamento trasferiti dalla Provincia sono insufficienti. Il versamento del contributo volontario per l'ampliamento dell'offerta formativa da parte dei genitori e' in forte calo (non superiore al 30%)
- 4) La scuola ha una sola palestra. Deve, quindi, utilizzare in affitto una palestra privata (comunque di buon livello) e una palestra di altra scuola. La carenza di palestre in rapporto al numero di classi impone l'accoppiamento di esse negli stessi spazi orari. Inoltre le classi devono fare trasferimenti da scuola in palestra che richiedono tempo e provocano disagi
- 5) Sono stati fatti (e sono in corso) molti interventi per la sicurezza dei plessi, ma la loro struttura edilizia è superata e non funzionale ad una idea innovativa e digitalizzata di scuola

Risorse professionali

Punti di forza - Opportunità

- 1) Elevata stabilità del personale docente del plesso Liceo e dei docenti delle aree comuni dei plessi Itis e Ipsia
- 2) Elevata presenza di docenti di sostegno specializzati e a tempo indeterminato. Anche la professionalità (e la continuità didattica) dei docenti di sostegno a tempo determinato non specializzato e' di buon livello. Questo ha permesso di migliorare i livelli di inclusività, di sostenere e facilitare la contitolarità degli altri docenti (anche sull'area BES), di avviare numerose progettualità complesse con enti locali e con il terzo settore
- 3) La presenza di risorse per l'inclusione (assistenti per l'autonomia) messe a disposizione dagli enti locali è adeguata e qualificata sul piano professionale. Tali risorse vengono coinvolte nelle azioni



educative e didattiche ed hanno una funzione importante nella attuazione dei PEI

4) Le competenze digitali dei docenti sono mediamente di buon livello, pur se la formazione in questo campo deve essere continua e agganciata alla rapida evoluzione tecnologica

5) Il personale Ata è caratterizzato da elevata stabilità 6

6) Le risorse amministrative del personale Ata sono di buon livello e ben coordinate e dirette dalla DSGA

7) La disponibilità del personale a impegnarsi in compiti organizzativi, di ricerca educativa e didattica e di sviluppo progettuale è buona, sia sul piano qualitativo che quantitativo. Ciò si traduce in attaccamento all'identità e all'immagine culturale e progettuale dell'Istituto

Punti di debolezza - Vincoli

1) Gli indirizzi tecnici e (soprattutto) professionali sono caratterizzati da tempo da un elevato turn over di docenti e quindi da una insufficiente presenza di personale stabile. Le carenze maggiori si riscontrano per le classi di concorso delle aree di indirizzo professionale (soprattutto per quanto riguarda i docenti tecnico-pratici), dove è difficile individuare anche figure di supplenti. Una diretta conseguenza è il frequente insufficiente possesso di competenze disciplinari, relazionali ed educative da parte dei docenti

2) Innalzamento della età media del personale docente con conseguente progressivo allontanamento dal vissuto degli studenti, oggi in forte evoluzione, e senso di stanchezza e di sovraccarico rispetto al forte cambiamento ed alla liquidità del contesto. In generale il senso di stanchezza rispetto a compiti e pressioni ritenute eccessive è diffuso.

3) Vi è carenza di certificazioni linguistiche e metodologico- didattiche che ostacola la pianificazione e l'attuazione delle unità di apprendimento CLIL nella classi quinte. Di conseguenza, lo sviluppo progettuale è insufficiente, sia sul piano qualitativo che quantitativo.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

LA DIREZIONE STRATEGICA DI SVILUPPO

L'analisi condotta all'interno del RAV e l'esperienza concreta di scuola (anche alla luce del difficile contesto pandemico attraversato) conduce alla individuazione di queste linee strategiche di fondo e di medio-lungo periodo, a cui tutte le azioni dell'Istituto Superiore Beretta dovranno ispirarsi.

MISSION: CIÒ CHE LA NOSTRA SCUOLA È, CHE COSA FA E PERCHÉ

Siamo una scuola autonoma che si propone di educare, formare ed istruire i giovani nel rispetto delle loro caratteristiche, dei loro stili e tempi di apprendimento, valorizzando ed integrando le diversità, puntando alla stratificazione di solide competenze e di strumenti per l'apprendimento permanente, in risposta ai fabbisogni formativi del territorio, ma sempre nell'ottica di flessibilità, innovazione, laboratorialità, progettualità, internazionalizzazione e dimensione europea. Vogliamo essere un riferimento del territorio a cui rendiamo conto, una risorsa che coinvolge e valorizza tutte le forze e le risorse presenti, che agisce in rete perché il capitale umano non venga sprecato abbattendo la dispersione e superando la dispersione implicita, sempre pronti ad adattarsi flessibilmente alle mutate esigenze e valorizzando le potenzialità comunicative e didattiche delle nuove tecnologie

VISION: CIÒ CHE LA NOSTRA SCUOLA VUOLE DIVENTARE

- 1) **Orientare** l'azione didattica verso l'insegnamento/apprendimento per competenze e la dimensione laboratoriale, intesa come interazione e cooperazione
- 2) **Potenziare** l'azione didattica e l'ambiente di apprendimento con l'utilizzo diffuso ed intelligente delle **tecnologie digitali e di metodologie innovative e attive**
- 3) **Rafforzare** il rapporto con territorio, lavoro ed impresa per un curriculum di scuola orientato ai bisogni reali e alle potenzialità sociali e culturali della comunità locale, per una progettualità di PCTO saldamente incardinata nel curriculum e centrata sui bisogni formativi e di orientamento sulla persona studente, per accogliere istanze esterne che realizzino la centralità della scuola come luogo vero di riferimento del territorio e laboratorio di progetti ed innovazione
- 4) **Potenziare gli apprendimenti nelle lingue straniere**, internazionalizzare l'ambiente di



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

apprendimento, agire in una dimensione europea e di apertura all'incontro con altre culture, potenziare l'insegnamento CLIL e formare i docenti nella conoscenza delle lingue straniere, introdurre lo studio di altre lingue comunitarie, moltiplicare le occasioni di mobilità internazionale Erasmus+ e di adesione attiva a progettualità di respiro europeo, aumentare il numero di studenti e docenti certificati nelle lingue straniere

5) **Agire** ad ogni livello perché la dimensione **accogliente ed inclusiva** della scuola si manifesti in ogni momento della vita didattica, educativa ed organizzativa per valorizzare ed accompagnare il percorso di crescita personale di studenti e studentesse in tempi liquidi e complessi

6) **Abbatere insuccesso e dispersione** nei limiti indicati nel Rapporto di autovalutazione ed al contempo mantenere gli esiti formativi della scuola al di sopra dei riferimenti nazionali e regionali nelle prove Invalsi

7) **Diffondere** ad ogni livello la cultura dell'autovalutazione del sistema scolastico e della rendicontazione sociale nei confronti degli stakeholder e della comunità scolastica

8) **Sviluppare e valutare le competenze europee** per dare agli studenti una formazione che agevoli la loro realizzazione sociale e personale, l'occupabilità e la cittadinanza attiva

9) **Potenziare la didattica orientativa e le azioni di orientamento** nelle fasi di transizione e nella direzione della riflessione auto-orientativa centrata sul portfolio personale dello studente e sulle azioni di tutor ed orientatore



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Nel prossimo triennio 2025-28 la nostra offerta formativa, che al momento è confermata rispetto a quella dell'anno scolastico 2024-25, potrebbe vedere alcune innovazioni, sia per quanto riguarda gli indirizzi di studio che per gli assetti curricolari di alcuni indirizzi.

SVILUPPO E POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

1. È in fase di valutazione l'adesione alla sperimentazione della filiera tecnologica-professionale ed in particolare l'introduzione del quadriennio sperimentale per almeno un indirizzo dell'istituto tecnico e/o di quello professionale. Alla luce della vocazione produttiva del territorio, l'indirizzo su cui sembra opportuno puntare è quello di Meccanica e Meccatronica per l'Istituto Tecnico e di Made in Italy per l'Industria e l'Artigianato per l'Istituto Professionale. L'IIS Beretta, infatti, già aderisce alla Fondazione ITS Meccatronica della Lombardia, ha solidi e consolidati rapporti con enti della formazione professionale (sia per partenariati IFTS che per la progettazione e l'attuazione del quinto anno integrativo dei diplomati leFP per l'ammissione e lo svolgimento dell'esame di Stato) e soprattutto è fortemente integrato nel tessuto produttivo con molte progettualità e partenariati di PCTO e Alternanza scuola-lavoro. Si tratta di valutare la fattibilità di un progetto molto impegnativo che richiede una rilettura completa del curriculum, una nuova modalità di gestire l'aula e il laboratorio, di consolidare la coprogettazione con il territorio ed il tessuto produttivo, la necessità di valutare l'impatto sulla organizzazione scolastica e sull'utenza del nuovo quadro orario, la definizione di moduli formativi integrati a livello di filiera, la riprogettazione e il potenziamento dei percorsi di PCTO e di Alternanza scuola-lavoro.

2. È stata valutata dal Collegio docenti l'attivazione all'interno della nostra offerta formativa del nuovo indirizzo di Liceo del Made in Italy. Il Collegio docenti intende esaminare con attenzione le



nuove indicazioni nazionali ed il curriculum dell'indirizzo prima di valutare l'adesione. Il nostro Istituto possiede già il Liceo socio-economico e quindi è necessario capire come curare il nuovo indirizzo per dargli una identità in linea con le esigenze formative del territorio ed integrata nella realtà della nostra comunità scolastica.

3. Al di là della eventuale introduzione del quadriennio sperimentale nell'istruzione tecnica, si sta valutando di rivedere il curriculum del biennio Itis per potenziare il profilo orientativo ed accogliente della scuola, venendo incontro ai bisogni degli studenti che necessitano sempre più di tempo e di accompagnamento per inserirsi, verificare le scelte compiute e potenziare gli strumenti di apprendimento. È necessario potenziare la didattica per competenze, la dimensione laboratoriale ed interattiva, lavorare per unità di apprendimento pluridisciplinari e superare l'impostazione rigidamente disciplinare, rivedere la quota oraria annuale di alcune discipline dell'area scientifico-tecnologica ai sensi del DPR 275/99 per adeguare il curriculum ai tempi e ai bisogni degli studenti in ingresso

4. Dopo aver sperimentato negli ultimi anni l'apprendistato di primo livello in DDIF nel percorso leFP con la finalità di contrastare l'abbandono e la dispersione di studenti fragili e con background socio-culturale basso, si dovrà riflettere su come riorientare all'interno della nostra offerta formativa questa progettualità. Si deve puntare ad un percorso che consenta di valorizzare la coprogettazione di filiera con il tessuto produttivo di area meccanica e punti non solo a rimotivare gli studenti a rischio di abbandono, ma soprattutto a dare maggiore spessore agli apprendimenti specifici e quindi a formare competenze professionali e trasversali immediatamente spendibili nel mondo del lavoro. Non è facile strutturare un curriculum leFP integrato con l'apprendistato per cui si dovranno individuare partner solidi e in grado di calarsi pienamente nella dimensione formativa ed educativa, grazie anche ad una regia condivisa con le associazioni di categoria.

5. La nostra scuola soffre da tempo per la carenza di spazi. Mancano aule e mancano laboratori. Questo limita la nostra progettualità e ci costringe ad importanti sacrifici organizzativi. Nel prossimo triennio (certamente nei prossimi cinque-dieci anni) vi è la concreta possibilità di entrare in possesso di due nuovi spazi (uno in adiacenza del plesso Itis ed uno in contiguità con quello Ipsia) che potranno liberare nuove opportunità. Ci sarà la possibilità, finalmente, di poter allestire aule speciali con più facilità (senza dover ricorrere costantemente alla rotazione delle varie classi in aule diverse),



ma soprattutto si punta a creare anche in Val Trompia una offerta formativa terziaria con la nascita di un ITS di area meccatronica che è fortemente atteso dal tessuto produttivo per dare maggiore qualità e finalizzazione agli apprendimenti professionali, anche agendo nell'ottica della filiera tecnologica-professionale di recente istituzione. Nei nuovi locali contigui al plesso Ipsia ci sarà la possibilità di potenziare l'offerta formativa di area professionale, sviluppando la laboratorialità e soprattutto la personalizzazione dei percorsi formativi (sempre più necessaria per affrontare le criticità e le fragilità di studenti a rischio di insuccesso, ma che possono essere agganciati e valorizzati con una didattica più coinvolgente e finalizzata). Sarà possibile anche collocare nei nuovi locali un polo dell'innovazione digitale che sia trasversale a tutti gli indirizzi e che si colleghi agli incubatori di ricerca tecnologica presenti sul territorio, con le imprese 4.0 e con il tessuto degli enti territoriali e della cooperazione. Studenti e docenti possono essere protagonisti di progetti trasversali di ricerca e sviluppo, essendo stessi motore e stimolo per un territorio dinamico ed innovativo come è la Valle Trompia.

6. In attesa di fondare anche in Valle Trompia un ITS di area meccatronica, si vuole creare una esperienza di IFTS in collaborazione con Fondazione AIB e con ditta Beretta per dare una formazione di livello superiore ad un gruppo di nostri diplomati che potranno inserirsi ad elevato livello in un settore produttivo innovativo e altamente competitivo. Sarà una opportunità di crescita per i nostri docenti di area meccanica che potranno coprogettare un percorso formativo di filiera ed attuare azioni di orientamento finalizzate.

7. Si dovrà completare la fase della costruzione del curriculum del nuovo indirizzo professionale Made in Italy per l'industria e l'artigianato ormai arrivato al secondo anno e che nel prossimo triennio verrà pienamente attuato. Le linee guida nazionali vanno adattare al nostro contesto e alle caratteristiche di un territorio fortemente legato alla produzione manifatturiera, all'innovazione e alla creazione di prodotti di eccellenza sul mercato internazionale. La costruzione del curriculum dovrà partire dalla rilevazione dei bisogni formativi e professionali del territorio, con il coinvolgimento delle aziende e delle associazioni di categoria (anche grazie alla progettazione di percorsi didattici che vedano la presenza di tecnici ed esperti delle aziende del territorio).

8. Il corso opzionale extracurricolare TIMA è ormai entrato nella fase della maturità e deve affrontare il tendenziale calo demografico e di iscrizioni negli indirizzi tecnici e professionali. Si dovrà puntare ad aumentare comunque il numero di studenti formati coinvolgendo maggiormente le studentesse in un percorso che può valorizzare il loro talento e la loro creatività. In collaborazione



con gli enti territoriali esiste la possibilità di creare strutture che garantiscano residenzialità a studenti provenienti da altri territori. Questo consentirebbe di far crescere il corso e farlo diventare riferimento di un territorio più grande, come dovrebbe essere data la sua unicità e la sua strategicità per alimentare un tessuto produttivo armiero di primo livello. Gli insegnamenti dovranno arricchirsi di dimensione laboratorialità, mutuare l'innovazione tecnologica del settore e sostanzarsi in percorsi più diffusi e attivi di alternanza scuola lavoro.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

9. La nostra scuola dispone di due accreditamenti Erasmus+ fino al 2027 (facendo anche parte di un Consorzio Erasmus+ con altre scuole del primo e del secondo ciclo) e quindi proseguiranno le mobilità in tutta Europa che già hanno caratterizzato questi anni, con particolare attenzione alle esperienze di mobilità all'estero in un contesto di alternanza scuola lavoro. L'obiettivo principale è quello di dare opportunità di crescita linguistica, sociale e professionale a studenti con background medio-basso nella convinzione che calare la scuola in una dimensione europea e internazionalizzata sia di fondamentale importanza. Si punterà a generalizzare i progetti di E-Twinning in tutti i plessi in modo non solo di far vivere culturali e linguistiche agli studenti e ai docenti, ma anche per orientare lo studio e l'apprendimento delle lingue straniere sempre più verso la dimensione attiva e laboratoriale. Si dovrà puntare anche ad aumentare il numero di studenti che conseguono le certificazioni linguistiche B2 e C1, giungendo ad avvicinare la quota cento. Una criticità che la scuola deve affrontare è il basso numero di docenti con certificazione linguistica B2 e C1 finalizzata all'insegnamento CLIL, non solo nel quinto anno degli indirizzi tecnici e liceali. Ogni sforzo verrà fatto per stimolare ed accompagnare i docenti verso questi obiettivi che sono di fondamentale per migliorare e innovare l'offerta formativa, dando migliori competenze da spendere nel futuro formativo e professionale di studenti e studentesse.

PREVENZIONE E CONTRASTO DISPERSIONE ED ABBANDONO

10. Le diseguaglianze stanno crescendo (purtroppo ovunque) e questo determina un peggioramento dei deficit di apprendimento di studenti provenienti da background bassi o medio-



bassi e/o a rischio. Il dato più evidente è quello dell'elevato insuccesso degli studenti stranieri, significativamente superiore a quello dei coetanei italiani, in particolare nel primo biennio. Gli stranieri sono una fetta importante della nostra utenza (superiore al 10%) e che, più dei coetanei italiani, sconta un deficit di strumenti di apprendimento, di motivazioni, di orientamento, di povertà di bagaglio linguistico, di scolarizzazione, di possesso della lingua veicolare. In questi anni vi è una significativa tendenza all'arrivo di studenti NAI. Diventa quindi necessario promuovere fin dalla fase di avvio dell'anno scolastico interventi mirati di alfabetizzazione alla lingua italiana L2 e alle lingue specialistiche e funzionali, anche ricorrendo al supporto degli enti territoriali, dell'associazionismo sociale e del CPIA con la creazione di appositi accordi, che coinvolgano anche le famiglie. La formazione linguistica è di fondamentale importanza, ma non può essere l'unico versante di azione. Ci si deve porre il problema di come includere gli studenti NAI nel contesto delle classi, evitando l'effetto straniante di chi non riesce a comunicare e interagire. È fondamentale allora conoscere bene la situazione di ogni studente NAI (bisogni, identità culturali, stili di apprendimento e background), stimolare le loro famiglie a investire nella formazione scolastica e nella crescita dei loro figli, attivando ogni possibile alleanza sul territorio con realtà pubbliche e private, puntare sui loro punti di forza per agganciarli e motivarli, coinvolgere l'intero consiglio di classe nel processo di accoglienza e di potenziamento degli strumenti di apprendimento. Si dovrà lavorare in maniera personalizzata, costruendo PDP mirati e condivisi all'interno del consiglio di classe, coinvolgendo attivamente gli studenti stessi e le famiglie. È bene dire che quanto detto per i NAI si estende anche agli altri studenti stranieri, a volte male alfabetizzati, ma più in generale con pochi strumenti di apprendimento e spesso disorientati. In definitiva è necessario elaborare un protocollo di accoglienza ad ampio spettro che coinvolga anche i servizi amministrativi. Le azioni previste dal PNRR Divari bis saranno molto importanti in tal senso e contribuiranno in maniera decisiva alla implementazione di un modello di azione didattica e educativa che affronti più in generale il grave problema dell'insuccesso degli studenti stranieri.

11. L'insuccesso nelle classi prime degli indirizzi tecnici e professionali è assai elevato in tutti i plessi e in tutti gli indirizzi. È prioritario agire per prevenire insuccesso, disagio e dispersione, progettando e attuando una azione didattica innovativa, orientativa, attiva e laboratoriale che parta dai bisogni formativi per accompagnarli ed affrontarli. Si dovranno progettare e attuare percorsi laboratoriali nelle discipline e/o aree disciplinari caratterizzanti per dare maggiore attrattività, concretezza e valore orientativo agli insegnamenti. Gli studenti devono essere resi attivi perché questo è certamente motivante e in grado di dare senso alla loro presenza a scuola. In generale l'approccio laboratoriale ed attivo dovrà valere per tutte le discipline. Dovranno essere i dipartimenti e poi i consigli di classe a progettare e poi attuare i percorsi formativi, curandone la concretezza e la



sostenibilità, nel rispetto degli obiettivi di apprendimento previsti dai profili degli indirizzi. Negli indirizzi professionali dovrà essere centrale il focus sulla formazione della persona e del cittadino, preparando le basi per la formazione di carattere tecnico. Agendo in tale ottica di prevenzione, si dovrà dare particolare importanza e centralità all'accoglienza nei confronti degli studenti delle classi prime, uscendo dalla logica della temporaneità per entrare in quella della dimensione permanente. Anche qui i consigli di classe e i dipartimenti dovranno elaborare progettualità condivisa e condotte con spirito di gruppo, agendo con gradualità, empatia e capacità di ascolto. I livelli di apprendimento non vanno abbassati, ma vanno riletti, ridefiniti e collocati nel tempo. In particolare dovrà essere elaborato uno strumento che consenta la rilevazione precoce dell'identità culturale, di apprendimento, delle criticità e delle potenzialità delle classi prime, incrociando dati disponibili con una raccolta dati fatta nei primissimi giorni di scuola (anche con mirati test per area disciplinare e trasversali). In questo modo i docenti contitolari dei consigli di classe avranno a disposizione in tempi rapidi che consenta una efficace pianificazione di azioni didattiche, di riequilibrio e di orientamento. Si dovrà lavorare in stretto contatto con la struttura professionale di Civitas che gestisce lo spazio di ascolto in quanto strumento fondamentale di supporto didattico, psicologico e orientativo

ORIENTAMENTO

12. Nell'a.s. 2023-24 è stata avviata la riforma dell'Orientamento voluta dalle linee guida MIM adottate con il DM n°328 del 22 dicembre 2022. Sono stati, quindi, elaborati a cura del collegio docenti e dei consigli di classe:

- o moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, nelle classi prime e seconde;
- o moduli curricolari di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte.

I moduli sono stati pensati come uno strumento flessibile e pluridisciplinare per aiutare gli studenti a



fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.

I moduli sono stati differenziati tra biennio e triennio (dove sarà molto importante l'integrazione con i percorsi di PCTO), dando molta attenzione alla transizione tra primo e secondo ciclo che costituisce una importante criticità, anche agendo in rete con le istituzioni scolastiche del territorio. I progetti di PCTO sono stati riletti in chiave orientativa, offrendo agli studenti varie opportunità di entrare in contatto con diversi ambiti professionali e di provarsi in situazioni di lavoro diversificati. In questo modo le azioni di PCTO potranno far crescere la loro prioritaria natura orientativa ed auto-orientativa.

La prima esperienza è stata positiva, ma si sono evidenziate anche varie difficoltà ed anche resistenze, dovute soprattutto alla necessità di far capire bene la natura del nuovo strumento e del suo valore didattico e formativo.

Deve crescere la collaborazione e la contitolarità all'interno del consiglio di classe, nella consapevolezza che le nuove figure di tutor e orientatore sono risorse importanti e specifiche, ma non titolari del curriculum di orientamento che è proprio solo ed esclusivamente del consiglio di classe.

È bene anche aumentare l'ascolto degli studenti e dei loro bisogni di orientamento per costruire percorsi funzionali ed utili.

13. Sempre nell'ambito delle previsioni del DM 328, è stata implementata la nuova funzione di tutor e orientatore. La prima esperienza è stata positiva, ma anche qui serve una riflessione ed una rilettura di ruoli importanti e delicati. In particolare è necessario coinvolgere maggiormente studenti e famiglie, valorizzare al massimo le nuove funzionalità di Unica, definire meglio il rapporto con il



curricolo di orientamento, migliorare la collaborazione con i docenti curricolari dei consigli di classe, caratterizzare la figura del tutor sempre più come consigliere di studenti e genitori e a tal fine prevedere una o due ore alla settimana o a cadenza bisettimanale per l'interazione.

INCLUSIONE

14. Negli ultimi anni sono sorte molte e complesse problematiche che hanno generato sofferenza psicologica, abbandoni, disistima, insicurezza e disagio. Fin dall'inizio il gruppo dei docenti del consiglio di classe dovrà procedere ad una mappatura attenta del contesto del gruppo classe, inquadrando non solo le problematiche di apprendimento, ma anche le dinamiche relazionali e sociali. Si apprende insieme e in forma collaborativa ed è per questo che si dovrà costruire o ricostruire il gruppo classe con azioni mirate e coordinate, valorizzando le risorse professionali dello sportello di ascolto Civitas nei tre plessi. È necessario, quindi e anche alla luce di quanto detto sopra, elaborare un progetto di accoglienza diretto in particolare alle classi prime, ma da estendere quando necessario alle classi seconde e terze. A tal proposito nella prima parte dell'anno scolastico dovranno essere progettate ed attuate visite guidate, attività sportive e culturali che potenzino la dimensione di relazione e socializzazione del gruppo dei pari. In generale dovranno essere potenziate o ricalibrate tutte le progettualità che mirano al benessere psicologico e sociale. Naturalmente si dovranno migliorare le azioni di prevenzione e contrasto di bullismo e cyberbullismo.

EDUCAZIONE CIVICA

14. Dovrà essere verificato e integrato il curriculum di Educazione civica ex legge 92/2019 in coerenza con le linee guida ministeriali e sulla base delle esperienze svolte in questi anni e valorizzando le buone prassi didattiche attuate. Si deve continuare con un curriculum centrato su aree tematiche filtro per ogni anno di corso che tutti i consigli di classe svilupperanno, arricchendo poi il curriculum con altre aree tematiche contenute in un ventaglio elaborato dal Collegio docenti. L'esigenza normativa di formare gli studenti delle classi terze (e prima ancora quelli delle classi seconde per la parte generale) ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i. come passo necessario e propedeutico dei percorsi di PCTO (o di alternanza scuola lavoro per quanto riguarda gli indirizzi leFP) e l'adesione della nostra



scuola al Protocollo tecnico provinciale (in fase di rilettura a livello nazionale), suggeriscono di inglobare questa formazione non solo nel curriculum, ma anche all'interno del percorso di Educazione civica ai sensi della legge 92/2019. Sarà l'occasione per offrire a tutti gli studenti delle classi terze non solo quanto dovuto ai fini del PCTO, ma anche un percorso completo di educazione alla cultura della sicurezza quanto mai necessario in un Paese in cui gli infortuni sul lavoro hanno una incidenza tristemente alta. Tutto questo vale non solo per gli indirizzi tecnici e professionali, ma anche per quelli liceali.

Il curriculum di Educazione civica dovrà occuparsi dei grandi temi sui diritti civili e delle persone oggi all'attenzione del dibattito nazionale, lasciando agli studenti la possibilità di orientare una quota del curriculum verso temi di proprio interesse, da affrontare poi con metodologie attive che diano protagonismo alla componente studentesca, ovviamente sempre nel rispetto delle grandi aree tematiche individuate dalle linee guida MIM

Si dovrà agire anche nelle seguenti direzioni:

- Analizzare i casi di tutti gli studenti con disabilità, in particolare, e BES in generale per una presa in carico che tenga conto del nuovo contesto e che porti a PEI e PDP condivisi, mirati e operativi. Dovrà essere programmata una seduta dedicata dei consigli di classe per la presa in carico degli studenti con disabilità, DSA e BES. Il Dipartimento di sostegno e inclusione dovrà sostenere le progettualità dei consigli di classe ed assisterle attivamente, coinvolgendo sempre tutti gli attori del processo di inclusione
- Implementare il nuovo modello di PEI introdotto dal Dlgs 66/2017 e attuare i contenuti della riforma delle azioni di inclusività, grazie anche a momenti di formazione attiva e laboratoriale dei docenti contitolari e di sostegno



- Riprogettare l'attività di laboratorio, tenendo conto dei vincoli organizzativi, ma liberando energie innovative e valorizzando le nuove strumentazioni acquisite e da acquisire. Anche qui servirà formazione mirata per i docenti. I docenti che agiscono in laboratorio, in quanto preposti, dovranno presidiare con grande attenzione la sicurezza delle azioni e delle lavorazioni, curando l'uso rigoroso dei DPI e l'addestramento all'uso dei macchinari.
- Ripensare le attività di alternanza scuola lavoro (PCTO), sviluppando i progetti di Impresa formativa simulata e di Project work, anche lanciando un patto di comunità in tal senso con le forze produttive, le associazioni d'impresa, il privato sociale e culturale, gli enti locali e territoriali. In particolare si dovranno elaborare vere progettualità condivise all'interno del consiglio di classe, migliorando l'integrazione delle attività di PCTO all'interno del curriculum e gli strumenti di valutazione condivisa.
- Calare in modo trasversale all'interno del curriculum, anche di educazione civica, unità di apprendimento e progettualità sulla tematica della sostenibilità ambientale e dello sviluppo sostenibile
- Riprogettare le attività di Scienze Motorie in quanto attività di forte valore educativo e socializzante. Anche in questo caso si potrà praticare lo strumento del patto di comunità, coinvolgendo gli enti territoriali e il diffuso associazionismo sportivo del nostro bacino d'utenza. Si dovrà lavorare nella prevenzione degli infortuni in palestra con il potenziamento della preparazione sportiva di base e con la formazione sulla sicurezza.
- Creare un collegamento organico tra biennio e triennio Itis, favorendo una riflessione all'interno dei dipartimenti e dei consigli di classe per individuare apprendimenti e competenze necessari da sviluppare nel biennio per promuovere e facilitare l'apprendimento nelle aree disciplinari del triennio
- Dovranno essere valorizzate e tutelate le attività progettuali di approfondimento ed arricchimento dell'offerta formativa, collaborando con il territorio e privilegiando un approccio che



metta al centro la crescita culturale come fattore fondamentale di crescita della persona

- Si dovrà perseguire intenzionalmente l'obiettivo di promuovere la creatività degli studenti, dando a loro spazi e strumenti per liberare le loro energie e i loro interessi. A tal proposito i docenti dovranno essere facilitatori, accompagnatori e guide. Saranno promossi percorsi formativi di peer tutoring che valorizzino gli studenti del triennio finale, sia nell'ambito di progetti di prevenzione delle dipendenze e di accoglienza che per il recupero cooperativo dei deficit di apprendimento
- Saranno promossi progetti di approfondimento e potenziamento negli ambiti culturale, scientifico e tecnologico, tra cui la partecipazione a competizioni provinciali, regionali e nazionali. Proseguirà l'importante filone di progettualità legate ai temi fondanti della Memoria e del Ricordo.
- La pubblicazione delle nuove norme sulla disciplina degli studenti sarà l'occasione per rileggere il regolamento interno di disciplina ed in particolare per creare un sistema stabile che trasformi i provvedimenti disciplinari in azioni a favore della comunità ed in esperienze sociali ed educative sul territorio



Scelte organizzative

Scelte organizzative

–

L'IIS Beretta è una istituzione scolastica assai complessa che unisce in una sola realtà tre scuole diverse e fisicamente separate (attinenti agli ordinamenti liceali, tecnici e professionali) con dieci indirizzi di studio.

Si è sempre perseguito il valore della gestione unitaria e della contaminazione delle diverse professionalità e background socio-culturali, ma è chiaro che una tale pluralità richiede una organizzazione notevolmente articolata. Esistono, quindi, funzioni ed incarichi organizzativi centrati sul plesso ed altri di coordinamento generale. Non vi è, infatti, un docente vicario con funzioni centrali, ma un coordinatore per ogni plesso, ognuno dei quali ha anche compiti che si estendono all'intero istituto.

I servizi amministrativi sono tutti collocati nel plesso Ipsia.

Programmaticamente si ricorre poco a collaborazioni e consulenze di esterni, dato che si preferisce valorizzare le plurime e importanti professionalità interne. Si ricorre all'esterno solo per professionalità non riscontrabili all'interno come RSPP, Medico competente, DPO e sistemista informatico.

Esistono centri di coordinamento territoriali che erogano servizi alle scuole, espressione della rete di scopo della Valle Trompia e dell'ambito territoriale 6 Brescia e Valle Trompia, nell'area della disabilità e dell'intercultura.

L'ambito territoriale 6 eroga anche formazione per i docenti, anche per quanto riguarda la sicurezza sui luoghi di lavoro.

L'IIS Beretta aderisce ad un consorzio accreditato di scuole del primo e del secondo ciclo per mobilità Erasmus+ di docenti e studenti.

Da tempo esistono accordi con enti di formazione professionale per la progettazione e l'attuazione del quinto anno integrativo di studenti diplomati leFP in vista dell'ammissione in qualità di candidati interni all'esame di Stato che si svolge nel plesso Ipsia.



Funziona da anni il corso opzionale extracurricolare TIMA (operatore dell'arma sportiva) che si fonda su un ampio partenariato di enti pubblici e privati.

Contribuisce alla complessità organizzativa della scuola anche il fatto che si è in possesso di una sola palestra (presso la sede Itis) che è largamente insufficiente per le nostre 76 classi e le conseguenti lezioni di Scienze Motorie. Per poter dare una risposta a queste esigenze didattiche incompressibili, l'Istituto ha stipulato accordi per l'utilizzo della palestra dell'oratorio di Gardone V.T. e della palestra dell'I.C. di Gardone V.T. in via Diaz. Questo comporta comunque la necessità di spostare le classi nelle palestre esterne (le classi del Liceo si recano nella palestra Itis e in quella dell'oratorio, le classi Ipsia si spostano nella palestra dell'oratorio).

I plessi Itis e Liceo hanno più classi rispetto alle aule disponibili e questo comporta la necessità di farle ruotare nelle varie aule e laboratori con un preciso e periodico piano di spostamento che porta con sé numerosi e rigidi vincoli organizzativi.

Il funzionigramma che descrive con chiarezza gli assetti organizzativi ed amministrativi dell'IIS Beretta è il seguente:

FUNZIONIGRAMMA IIS BERETTA 2024-25

Dirigente scolastico: Stefano Retali

Staff di presidenza (legge 107/2015 art. 1 c. 33)

Coordinatore plesso ITIS: prof. Ivan Zanini - Coordinamento organizzativo

Collaboratore: prof. Marco Rovati - Supporto organizzativo

Coordinatore plesso LICEO: prof.ssa Elena Pintossi - Coordinamento organizzativo



Collaboratore: prof.ssa Emilia Giacomelli - Supporto organizzativo

Coordinatore plesso IPSIA: prof.ssa Stefania Pasolini - Coordinamento organizzativo

Collaboratore: prof. Francesco Rampulla - Supporto organizzativo

Autovalutazione, RAV e PDM: prof.ssa Laura Damiani

Prove INVALSI: prof.ssa S. Pasolini, prof. I. Zanini, prof.ssa E. Pintossi

Supporto giuridico, Sicurezza sul lavoro e formazione Sicurezza in PCTO: prof. Sergio Di Miceli

–

Nucleo interno di Valutazione (DPR 80/2013)

–

Componenti: ***prof.ssa Elena Pintossi, prof.ssa Stefania Pasolini, prof. Ivan Zanini, prof.ssa Laura Damiani***

–

Funzioni strumentali (CCNL scuola art. 33)

–

v Progetti e azioni di Cittadinanza: prof. S. Di Miceli

v Inclusività e area BES: prof. P. Cantù



- v Animazione digitale, didattica digitale e servizi digitali: prof. A. Italia
- v Internazionalizzazione, mobilità e potenziamento lingue straniere: prof.ssa Moira J. Bontacchio
- v Coordinamento progettazione PCTO : prof. I. Zanini (Itis), prof. C. Bertelli (Liceo), prof. F. Cosatto (Ipsia)

–

Coordinatori Dipartimenti (DPR 87-88-89/2010)

- Coordinamento delle azioni didattiche e progettuali, Scelte comuni di pianificazione e valutazione, Proposte di adozione di libri di testo, sussidi e strumentazioni didattiche, implementazione dei laboratori e impiego delle risorse umane e strumentali

ITIS	Docenti incaricati
LETTERARIO-GIURIDICO	Prof.ssa F. Morra
MATEMATICO	Prof.ssa G. Bonometti
LINGUE STRANIERE	Prof.ssa F. Di Giuseppe
MECCANICO-TECNOLOGICO	Prof. V. Luciano
ELETTRONICO-INFORMATICO	Prof. I. Zanini
CHIMICO-FISICO-BIOLOGICO	Prof.ssa M. Fracassi
LICEO	Docenti incaricati
LETTERARIO	Prof. P. Tosoni
MATEMATICO - SCIENTIFICO	Prof.ssa I. Coglitore



LINGUE STRANIERE	Prof.ssa L. Facchetti
PEDAGOGICO-FILOSOFICO	Prof. P. Cantù
IPSIA	Docenti incaricati
Area IP e Made in Italy	Prof.ssa L. Parola
Area tecnico-professionale	Prof. F. Rampulla
Area leFP	Prof.ssa S. Berna
Scienze motorie IIS Beretta	Prof.ssa A. Santoni
Sostegno e Inclusione IIS Beretta	Prof. P. Cantù

–

Coordinatori dei Consigli di classe (DPR 416/74 art. 3)

Coordinatori Ipsia Coordinatori ITIS Coordinatori Liceo

1A Bernardelli 1A Semeraro 1A Sala

1A1 De Vita 1A1 Coppi 1D E. Giacomelli

1B Amore 1B Di Giuseppe 1D1 Seneci

2A Berna 1C Bugatti 1E Simonetto

2A1 Cadoria 1C1 Crescimbeni 1F Zanotti



Organizzazione Scelte organizzative

PTOF 2025-2028

2B	Milanesi	1D	Maffetti	1G	Papetti
3A	Bontacchio	1D1	K. Gatti	1G1	Sapienza
3A1	Sartori	2A	Vigo	2A	Porteri
3B	Affò	2A1	E. Russo	2D	Bertelli
4A	Cosatto	2A2	Corulli	2D1	Muschio
4B	Parola	2B	Galliani	2E	Lazzari
5A	Cassamali	2C	Bonometti	2F	Tosoni
5B	Rampulla	2C1	Pini	2G	Tonegatti
		2D	Gobbi	2G1	Baresi
		2D1	S. Poli	3A	Maccari
		3A	Amato	3D	Rizzinelli
		3A1	Carini	3E	Bussi
		3B	Grassellino	3F	Giugni
		3C	Fusi	3G	Facchetti
		3C1	Milici	4A	Cadei
		3D	M. Fracassi	4D	Di Peppe



4A	Damiani	4D1	Pintossi
4A1	M. Russo	4E	Polini
4B	Capasso	4F	Bettoni
4C	Rovati	4G	Di Miceli
4C1	Morra	5A	A. Giacomelli
4D	Rosa	5B	Martinelli
5A	Bonomi	5D	Gatti
5A1	Luciano	5E	F. Zanetti
5B	Zanini	5G	Belardinelli
5C	Susso		
5C1	Italia		
5D	Caminiti		

-

Ufficio Tecnico

-

Manutenzione di locali, strutture, macchinari, Acquisizione materiali7strumenti, Relazioni con



Provincia per edifici scolastici, Supporto DSGA per attività negoziali **Prof. Roberto Marcolini**

–

Comitato di valutazione del servizio dei docenti (legge 107/2015 art. 1 c. 126)

–

Prof. Luca Zavalloni, prof.ssa Elena Pintossi, prof. Francesco Rampulla

Percorsi competenze trasversali e orientamento (legge 145/2018 c. 784-787)

Referenti di indirizzo: prof. I. Zanini – prof. M. Rovati - prof.ssa M. Fracassi – prof.ssa A. Carini (Itis);
prof. F. Rampulla – prof. F. Cosatto – prof. D. Affò – prof. A. Amore (Ipsia); prof.ssa C. Bertelli – prof. S.
Di Miceli (Liceo) Referente Impresa Formativa Simulata prof. S. Di Miceli

Commissione elettorale d'Istituto (O.M. 215/1991 art. 24)

–

Prof.ssa Lara Tanfoglio (docente) - Prof. Vincenzo Gatti (docente)

Sig. Francesco Travaglio (genitore) Sig.ra Alice Plona (studente) - Dott.ssa Nadia Terranova (ATA)

–

Organo di garanzia (DPR 249/98 – DPR 235/2007)

–

Prof. Francesco Rampulla (docente) – Angela Santoni (membro supplente)

Sig.ra Sandra Bregoli (titolare) – Sig. Francesco Travaglio (supplente) componente genitori

Sig.ra Alice Plona (titolare) – sig.ra Francesco Corti (supplente) componente studenti

DSGA dott.ssa Nadia Terranova componente Ata



GLI d'Istituto (D.lgs. 96/2019)

Dirigente scolastico, prof. P. Cantù (coordinatore), docenti di sostegno specializzati

–

Commissione orario delle lezioni

Prof.ssa E. Giacomelli (Liceo) Prof. I. Zanini (ITIS) Prof.ssa S. Pasolini (IPSIA)

Commissione collaudi

–

· Verifica e collaudo strumenti e macchinari acquisiti - **Prof. F. Rampulla, prof. I. Zanini, prof. F. Cosatto**

Commissione orientamento primo ciclo

–

Orientamento 1°ciclo: Prof.ssa L. Parola (IPSIA), prof.ssa K. Gatti (ITIS), prof.ssa L. Bussi (Liceo)

Orientamento verso il lavoro (placement) e la formazione post diploma: Prof. S. Di Miceli

leFP

–

· Commissione per riconoscimento crediti e certificazione competenze per il passaggio dal sistema leFP al sistema IP ai sensi Accordo Stato-Regioni del 10 maggio 2018 e art. 8 c. 2 D.lgs. 61/2017

Prof. Francesco Rampulla, Prof.ssa Moira Bontacchio, Prof.ssa Silvia Berna, Prof.ssa Stefania



Pasolini

- Referente generale leFP, area tutoraggio e riconoscimento crediti formativi : prof.ssa Silvia Berna
- Referente area orientamento formativo e professionale: prof.ssa Luisa Parola
- Referente area supporto disabilità e certificazione delle competenze: prof.ssa Lorenza Zamboli Zappa
- Referenti apprendistato 1° livello: prof.ssa Lorenza Zamboli Zappa, prof.ssa Silvia Berna

Team innovazione digitale

–

- Promozione azioni PNSD, Coordinamento e sperimentazione azioni di didattica digitale e multimediale, Consulenza per implementazione strumenti digitali e reti, Sito web e servizi on line

Prof. Andrea Italia e Marco Rovati (gestione sito web istituzionale, accessibilità AGID, gestione piattaforma didattica)

Prof. I. Zanini, E. Pintossi, M. Rovati, A. Sergi (team innovazione digitale) Prof. A. Italia (animatore digitale)

–

Referenti aree tematiche

- Referente integrazione e alunni stranieri: ***prof.ssa Stefania Pasolini***
- Referente corso TIMA: ***prof.ssa Stefania Pasolini***
- Mobferente registro elettronico : ***prof.ssa Elena Pintossi – L. Zavalloni***
- Referente Cyberbullismo legge 71/2017: ***prof. S. Di Miceli***
- Referente Educazione Civica legge 92/2019: ***prof. S. Di Miceli***



- Referenti progetti Civitas: **prof.ssa A. Bugatti (Itis) – Prof.ssa S. Pasolini (Ipsia) – prof. S. Polini (Liceo)**
- Referenti visite guidate e d'istruzione: **prof. M. Gobbi, prof. L. Parola, prof.ssa E. Gardoni**
- Referenti rete violenza contro le donne: **prof.ssa S. Cavagna, prof.ssa E. Gardoni**
- Referente reti cinema e teatro: **prof. P. Cantù**
- Referente rete bibliotecaria Biblù: **M. Susso**

–

Responsabili di laboratorio

ITIS	Docenti incaricati
Informatica	Prof. Alessio Fortunato Sergi
Elettronica	Prof. Francesco Bertussi
Fisica	Prof. Mauro Galliani
Chimica	Prof.ssa Daniela Rosa
Biologia	Prof.ssa Sara Rossetto
Officina macchine utensili CNC	Prof.ssa Alessia Carini
Meccatronica	Prof. Vincenzo Luciano
IPSIA	Docenti incaricati
CNC Pneumatica	Prof. Raffaele De Vita



Officina macchine utensili	Prof. Fulvio Bernardelli
Manutenzione	Prof. Allen Amore
Informatica	Prof. Giorgio Morettini
Laboratorio polifunzionale ex Civitas	Prof. Filippo Cosatto
LICEO	Docenti incaricati
Informatica e Linguistico	Prof. Elena Pintossi
Scientifico	Prof.ssa Maria Lucia Di Peppe
Fisica	Prof. Marco Rizzinelli

Tutor docenti neo assunti (D.M. 226/2022)

Docente neoassunto	Classe di concorso	Docente tutor
Federica Di Giuseppe	AB24	Anna Facchini
Umberto Gallo	B003	Mauro Galliani

–

Tutor classi leFP (L.R. 19/2007 - DDG n°8/6563) e IP (Dlgs 61/2017)

- Tutoraggio ed accompagnamento classi leFP - IP, Elaborazione e condivisione piani formativi ed unità di apprendimento, Elaborazione del portfolio degli studenti : I tutor sono i coordinatori di classe



–

Tutor classi studenti periodo di studio all'estero

- Prof.ssa Giulia Zavaglio (studentessa 2^A Liceo) Prof.ssa Lara Bussi (studente 4^F Liceo)

Staff prevenzione della dispersione PNRR Divari

Prof.ssa L. Zamboli Zappa (coordinatrice), prof.ssa L. Bussi, prof.ssa L. Damiani

Staff PNRR Multilinguismo-STEM

Prof.ssa M. Bontacchio (coordinatrice), prof.ssa S. Fusi, prof.ssa A. Seneci - Multilinguismo

Prof. I. Zanini – Prof.ssa E. Pintossi - STEM

Commissione progettualità lingue straniere e mobilità all'estero

Prof.ssa M. Bontacchio – G. Zavaglio – E. Russo – A. Cadei – S. Fusi – Di Giuseppe

–

Comunità di pratiche PNRR transizione digitale

Prof. I. Zanini, prof. A. Sergi, prof. M. Rovati, prof. A. Italia, prof.ssa E. Pintossi

Coordinatori di Educazione civica (legge 92/2019)

Coordinatori Ipsia Coordinatori ITIS Coordinatori Liceo

1A Scolari 1A Cò 1A Sala



1A1	Scolari	1A1	Cò	1D	Bussi
1B	Zanotti	1B	Fracassi A.	1D1	Minelli
2A	Scolari	1C	Cò	1E	Zanotti
2A1	Scolari	1C1	Cò	1F	Zanotti
2B	Zanotti	1D	Fracassi A.	1G	Di Miceli
3A	Carta	1D1	Fracassi A.	1G1	Di Miceli
3A1	Scolari	2A	Cò	2A	Porteri
3B	Zanotti	2A1	Cò	2D	Zavaglio
4A	Carta	2A2	Cò	2D1	Muschio
4B	Scolari	2B	Fracassi A.	2E	Zanotti
5A	Zanotti	2C	Cò	2F	Zanotti
5B	Zanotti	2C1	Cò	2G	Zanotti
		2D	Fracassi A.	2G1	Di Miceli
		2D1	Fracassi A.	3A	Maccari
		3A	Amato	3D	V. Gatti
		3A1	Carini	3E	Roncoli



3B Curci 3F Simonetto

3C Bonometti 3G Di Miceli

3C1 Varone 4A Cadei

3D Rossetto 4D Sala

4A Damiani 4D1 Seneci

4A1 Cavagna 4E Polini

4B Curci 4F V. Gatti

4C Sergi 4G Di Miceli

4C1 Morra 5A Pintossi

4D Rosa 5B Martinelli

5A Annese 5D Cinelli

5A1 Faini 5E Savelli

5B Curci 5G Di Miceli

5C Susso

5C1 Lucchini

5D Fracassi A.



-

Tutor e Orientatore ex DM 328/2023

Tutor Ipsia: Pasolini, Bontacchio, Amore, Affò, Cassamali, Parola

Tutor Itis: Susso, M. Fracassi, Rosa, Capasso, Zanini, Carini, Gobbi, Zani, Cavagna, Damiani, Bonometti

Tutor Liceo: Cantù, Bertelli, Polini, Facchetti, Bussi, Coglitore, Zamboli Zappa, Savelli, D. Zanetti

Orientatore: Di Miceli

Coordinatore generale tutor: S. Di Miceli

Commissione tutoraggio: L. Bussi, L. Capasso, A. Amore

-

Area amministrativa - ATA



Direttore Servizi Generali ed Amministrativi: Nadia Terranova

Ufficio Personale

- Giusy Simone- Anna Iazzetta- Contratti a tempo determinato e indeterminato - Supporto gestione del personale - Supporto gestione fascicoli e documentazione amministrativa

Ufficio Protocollo

- Enrico Almici – Affari generali, Gestione Protocollo informatico, Segreteria organi collegiali – Supporto gestione del personale

Ufficio Contabilità

- Daniela Fava – Elaborazione atti contabili, Istruttoria atti negoziali, Compenso accessorio docenti e Ata
- Valentina Morbini - Registrazione fatture sulla Piattaforma Crediti Commerciali, Supporto alle azioni contabili, Pago in Rete
- Angela Rappa – Gestione del magazzino ed inventario, registrazioni inventariali e del magazzino, tenuta Sistri



Ufficio Didattica

- Salvatore Gambitta – E. Marino Morabito – Gestione procedure PCTO, Esami di Stato ed Invalsi, SIDI, Denunce infortuni, Verifiche obbligo scolastico, Gestione fascicolo studenti, Gestione attività per inclusività, Referente trasferimenti e cambi di indirizzo
- Vincenzo Cominassi/Michele Scopelliti – Gestione registro elettronico, Iscrizioni, Gestione piattaforma alternanza scuola lavoro e SIUF, Vaccinazioni, Istruttoria incarichi docenti per viaggi e visite d'istruzione, Gestione TIMA, Attività sportive, Protocollo somministrazione farmaci
- Maria Teresa Secli - Gestione amministrativa alunni, supporto pratiche PCTO, Iscrizioni, Supporto alla gestione amministrativa